



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 56 DEL 15/01/2020

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I.

DITTA: CARMILA THIENE S.R.L..

PROGETTO: AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE "CARREFOUR".

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI THIENE - VIA DEL TERZIARIO N. 2.

IL DIRIGENTE

Premesso che la ditta Carmila Thiene S.r.l., con sede legale in via Caldera n. 21 nel comune di Milano ed operativa in via Del Terziario n. 2 in comune di Thiene ha presentato, in data 16/05/2019, di cui ai prott nn. 27093, 27095, 27098, 27099, 27100, 27101, 27103, 27105, 27106, 27107, 27109, 27111, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale per il progetto relativo ad un *"Ampliamento del centro commerciale "Carrefour"*.

Dato atto che la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.: punto 7, lettera b) "costruzioni di centri commerciali di cui al D.lgs.114/1998".

Tenuto conto che la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A).

Dato atto che, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- con nota prot. 32108 del 10/06/2019 è stata data comunicazione di avvio procedimento di VIA ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web provinciale a tutte le amministrazioni e agli enti potenzialmente interessati per le opportune valutazioni di competenza sul progetto;
- con nota prot. 38703 del 15/07/2019 è stata data comunicazione agli enti interessati dell'avvenuta attivazione della fase di consultazione con pubblicazione, sul proprio sito web della Provincia e nella medesima data, dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i., chiedendo al Comune di Thiene, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 27 bis, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. con nota agli atti prot. 47473 del 09/09/2019 il Servizio VIA richiedeva integrazioni alla ditta proponente del progetto, sentito il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella riunione del 05/09/2019, e contestualmente inoltrava le osservazioni pervenute dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (Prot. n. 44382 del 20/08/2019) e dalla Direzione Territoriale della Rete Ferroviaria Italiana (Prot. n. 45368 del 27/08/2019);

- sono pervenute, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, le osservazioni di seguito elencate, trasmesse al proponente con nota prot. 50004 del 23/09/2019 al fine di opportune controdeduzioni e ad integrazione della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale di cui al punto precedente:
 - Attilio SCHNECK, Andrea BUSIN, Paolo PASQUALOTTO - Prot. 45619 del 29/08/2019
 - SPINATO FABIO - Prot. 47255 del 09/09/2019
 - GENOVESE VERONICA - COLA CARMELINA - Prot. 47311 del 09/09/2019
 - TOGNATO ABRAMO - Prot. 48373 del 13/09/2019
 - PROFITTO E FUTURO SRL - Prot. 48410 del 13/09/2019
 - TREVISAN ROSANNA - Prot. 48473 del 13/09/2019
 - TIC TAC SRL - Prot. 48486 del 13/09/2019
 - TUTTOSPORT SNC DI MIOTTO GIANCARLO - Prot. 48488 del 13/09/2019
 - AVV. CHRISTIAN AZZOLIN - Prot. 48565 del 16/09/2019 (pervenuta il 13/09/2019)
 - PERLA SRL - Prot. 48582 del 16/09/2019 (pervenuta il 13/09/2019)
 - STUDIOINDACO2 DI SCANAVIN GIULIA - Prot. 48589 del 16/09/2019 (pervenuta il 13/09/2019)
 - UMBERTO ROSSI E KATIUSCIA FABRIS - Prot. 49940 del 23/09/2019 (pervenuta il 17/09/2019 dopo la scadenza del 13/09/2019);
- la ditta Carmila Thiene S.r.l. con note agli atti prot. n. 62918 del 02/12/2019 e n. 63327 del 03/12/2019 ha dato riscontro alle richieste integrazioni suddette;
- la ditta inoltre ha inviato con nota agli atti prot. n. 63769 del 05/12/2019 documentazione integrativa spontanea relativa al progetto.

Visto e fatto proprio il parere contrario di impatto ambientale n.01/2020 espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale nella riunione del 14/01/2020, ai sensi della L.R. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo alla procedura di VIA.

Visto e fatto proprio il parere del Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Vicenza registrato al prot. n. 66820 in data 23/12/2019.

Tenuto conto, in particolare, della conclusione del parere 01/2020 come di seguito riportato:

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe in esame presso il Comitato VIA Provinciale.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti e risultano esplicitate nelle singole matrici ambientali sopra descritte.

L'analisi degli impatti porta a ritenere che l'intervento proposto comporti impatti significativi per l'ambiente, anche potenziali, con particolare riferimento alla rilevanza ed alle sensibilità del contesto del sito individuato, piuttosto che all'intervento previsto.

In relazione a diverse matrici d'impatto, l'ipotesi progettuale, anche a seguito del riscontro parziale e non soddisfacente alla richiesta di integrazioni, non è supportata da elementi utili tali da consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

Rilevato la presenza di puntuali e sostanziali osservazioni pervenute del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, da RFI, nonché da vari cittadini e valutate le controdeduzioni formulate dal proponente.

Visto e fatto proprio il parere del Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Vicenza, che ritiene non applicabile l'art.57 comma 3 della L.R. n.45/2017 e che, pertanto, per la realizzazione dell'ampliamento richiesto sia necessaria l'attivazione della procedura prevista dall'art.16 comma 2bis della L.R. n.11/2004 (pianificazione coordinata con i comuni confinanti).

Il parere espresso dalla Commissione è relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e, in quanto avente esito negativo, preclude la prosecuzione del procedimento relativo al provvedimento unico di V.I.A. di cui all'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso il Comitato esprime

PARERE CONTRARIO

All'intervento, in considerazione delle motivazioni sopra descritte

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014) che è di 270 giorni (ID PROC 179).

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021.

DETERMINA

1. **giudizio NEGATIVO di compatibilità ambientale** per il progetto della ditta Carmila Thiene S.r.l., con sede legale in via Caldera n. 21 nel comune di Milano ed operativa in via Del Terziario n. 2 in comune di Thiene, relativo ad un “*Ampliamento del centro commerciale “Carrefour”*” per le motivazioni riportate nel parere n.01/2020 allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
3. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti VIA VAS della Provincia di Vicenza, in contrà Gazzolle n. 1, Vicenza.

Di dare altresì atto che:

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it ;
- la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale saranno indicati l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
- dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente paragrafo;
- la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dal D.L. 174/12).

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Carmila Thiene S.r.l., allo Studio di progettazione e consulenza, al Signor Sindaco del Comune di Thiene, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, alla Società Viacqua S.p.A., alla Regione del Veneto Direzione Industria artigianato commercio e servizi - Unità organizzativa Commercio e Servizi, a Rete Ferroviaria Italiana spa, Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. a Vi.Abilità srl.

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

Vicenza, 15/01/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Carmila Thiene S.R.L.

PARERE N. 01/2020

Oggetto: Apertura di una nuova grande struttura di vendita della tipologia centro commerciale.

PROPONENTE: Carmila Thiene srl
SEDE LEGALE: Via Caldera n. 21 - Milano
SEDE INTERVENTO: Via del Terziario n. 2 - Thiene
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Centri commerciali.
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV aParte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. punto 7, lettera b) "costruzioni di centri commerciali di cui al D.lgs.114/1998"
Legge regionale 50/2012.
Art. 22 - Requisiti ambientali e viabilistici.
1. Alle grandi strutture di vendita si applica la vigente disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione ambientale" e successive modificazioni e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, nel rispetto dei principi di semplificazione e unitarietà dei procedimenti, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali:
a) grandi strutture aventi superficie di vendita superiore a 8.000 metri quadrati, assoggettate alla valutazione di impatto ambientale (VIA);
b) grandi strutture aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 e 8.000 metri quadrati, assoggettate alla procedura di verifica o screening
COMUNE INTERESSATO: \ \ \
DATA DOMANDA: 16 e 17 maggio 2019
DATA PUBBLICAZIONE: 15 luglio 2019
DATA INTEGRAZIONI: 2/3/5 dicembre 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 1 Inquadramento urbanistico
- 2 Planimetria catastale
- 3 Verifiche urbanistiche
- 4 Planimetria stato di fatto
- 5 Planimetria piano terra
- 6 Planimetria piano interrato
- 7 Planimetria generale copertura
- 8 Prospetti
- 9 Sezioni edificio esistente
- 10 Sezioni nuovo edificio
- 11 Render fotorealistici
- 12 Relazione tecnico-illustrativa
- 13 Relazione fotografica



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 14 Studio di Impatto Ambientale
- 15 Sintesi non tecnica
- 16 Relazione superamento barriere architettoniche
- 17 Planimetria eliminazione barriere architettoniche
- 18 Relazione agronomica
- 19 Tavola botanica - Stato di fatto aree verdi
- 20 Tavola botanica di insieme nuove opere a verde
- 21 Tavola botanica - Planimetria del verde ampliamento
- 22 Tavola botanica - Planimetria del verde restyling parcheggi
- 23 Tavola botanica - Vegetazione in parete
- 24 Relazione di cantiere
- 25 Relazione geotecnica, geologica e ambientale
- 26 Impianti elettrici - Relazione tecnica
- 27 Impianti elettrici - Edificio nuovo piano copertura
- 28 Impianti elettrici - Edificio esistente
- 29 Impianti elettrici - Planimetria generale esterno
- 30 Impianti elettrici - Edificio nuovo piano terra
- 31 Impianti elettrici - Edificio nuovo piano interrato
- 32 Impianto di climatizzazione - Relazione tecnica edificio esistente
- 33 Impianto di climatizzazione - Relazione tecnica edificio nuovo
- 34 Impianto di climatizzazione - Edificio esistente piano copertura
- 35 Impianto di climatizzazione - Edificio esistente piano terra
- 36 Impianto di climatizzazione - Edificio nuovo piano terra
- 37 Impianto di climatizzazione - Edificio nuovo piano copertura
- 38 Legge 10 - Relazione tecnica
- 39 Impianto idrosanitario e fognature - Valutazione di compatibilità idraulica
- 40 Impianto idrosanitario e fognature - Edificio nuovo reti acque meteoriche
- 41 Impianto idrosanitario e fognature - Edificio nuovo profili e particolari acque meteoriche
- 42 Impianto idrosanitario e fognature - Edificio esistente piano terra
- 43 Impianto idrosanitario e fognature - Edificio nuovo piano terra
- 44 Impianto idrosanitario e fognature - Edificio nuovo piano interrato
- 45 Impianto idrosanitario e fognature - Edificio nuovo reti esterne acqua potabile e scariche acque nere
- 46 Studio di impatto viabilistico
- 47 Componente atmosfera
- 48 Valutazione previsionale di impatto acustico
- 49 Valutazione di incidenza ambientale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

PREMESSE ED UBICAZIONE

Il centro commerciale Carrefour è stato originariamente autorizzato in forza del Nullaosta di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 4647 del 13/09/1979.

Il progetto ne prevede l'ampliamento mediante la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica posto in adiacenza all'esistente sul lato nord-ovest

L'ampliamento sviluppa una Superficie Lorda di Pavimento pari a 14.560 mq su un unico livello fuori terra e un parcheggio interrato di circa 500 posti e 14.000 mq. Da quest'ultimo sarà possibile accedere alla nuova galleria commerciale al piano terra mediante collegamento interno diretto grazie a tappeti mobili e ascensori. L'ampliamento si configura come un'estensione della galleria commerciale esistente con nuovi negozi e un'area dedicata a food-court.

Nell'intervento rientra anche la demolizione di una porzione del fabbricato esistente in corrispondenza nella zona magazzino dell'ipermercato.

La superficie di vendita autorizzata del centro è pari a mq 12.662, del settore "alimentare" e "non alimentare".

Il progetto prevede l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale Carrefour di Thiene di 7.336 mq del solo settore non alimentare, da 12.662 fino a 19.998 mq.

La tabella seguente riepiloga il progetto evidenziando le variazioni complessive della superficie di vendita e della superficie lorda di pavimento

	S.L.P. (mq)	S.d.V. (mq)
STATO ATTUALE	26.188	12.662
AMPLIAMENTO	13.468	7.336
STATO FUTURO	39.656	19.998.

Il centro commerciale è ubicato a sud del centro storico e dell'abitato di Thiene, in fregio alla zona produttiva, e risulta collocato all'interno del perimetro del "Centro urbano".





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Thiene;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Thiene;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Nello S.P.A. non è stato analizzato il Piano di Gestione Rischio Alluvioni ma da verifiche fatte la zona in questione risulta esterna ad aree interessate alle varie classi di rischio e classi di altezza idrica.

In relazione al PAT lo S.I.A. non ha preso in considerazione il fatto che, l'area in questione è interessata da:

- Formazioni arboree lineari art. 26 i (P.A.T. - Elaborato 2 – Carta delle Invarianti);
- Coni visuali – Degrado art. 12 ii (P.A.T. - Elaborato 4 – Carta delle Trasformabilità).

In relazione al parere n.179 del 20 novembre 2018 della Commissione Regionale VAS riguardante la "Verifica di assoggettabilità alla Variante n. 1 al Piano di Lottizzazione denominato "Centro Commerciale 2. Comune di Thiene"" si ricorda che lo stesso esprime parere di non assoggettamento alla procedura di VAS con una serie di prescrizioni da ottemperarsi:

- prima dell'approvazione deve essere verificato il rispetto di quanto previsto all'art. 57 della L.R. 45/20017 "collegato alla legge di stabilità regionale 2018";



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- in sede di attuazione devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle autorità ambientali consultate.

Tra i pareri figura anche quello del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione (prot. n. 1385\FC\mp del 3 ottobre 2018) che, all'ultimo capoverso detta:

“ Si ritiene opportuno precisare che il Comune di Thiene rientra in parte all'interno dell'acquifero indifferenziato; pertanto, si sottolinea l'importanza di adottare, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione e gestione delle opere, tutte le misure necessarie per preservare la falda acquifera da possibili fonti di inquinamento.

Infine si raccomanda che lo smaltimento delle acque bianche meteoriche prodotte, venga effettuato mediante collegamento delle stesse a corsi d'acqua superficiali (rogge o fossati), e non mediante l'utilizzo di pozzi disperdenti, al fine di preservare la falda acquifera da possibili fonti di inquinamento dirette nel sottosuolo.” (la parte in grassetto è presente nella nota trasmessa).

Conseguentemente la parte del progetto dove è previsto l'utilizzo dei pozzi perdenti per la gestione delle acque bianche meteoriche dovrebbe essere considerata incoerente con il parere n. 179 del 20/11/2018 della Commissione Regionale VAS.

I suddetti aspetti devono pertanto essere approfonditi.

Gli approfondimenti richiesti risultano pervenuti.

Si ritiene, alla luce del parere del Servizio di Pianificazione Territoriale, sia necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art.16 comma 2bis della L.R. n.11/2004.

VALUTAZIONE

In relazione al presente aspetto il giudizio risulta essere negativo, considerando che trattasi di un ipotesi progettuale che necessita, preliminarmente ad un suo esame positivo, di espletare gli adempimenti previsti dalla L.R. n.45/2017.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il progetto prevede l'ampliamento della superficie di vendita dell'attuale centro commerciale Carrefour di Thiene. La superficie di vendita attuale autorizzata del centro è pari a mq 12.662, comprensiva del settore “alimentare” e “non alimentare”. Il progetto ne prevede l'ampliamento di 7.336 mq per il solo settore non alimentare, passando quindi da 12.662 mq fino a 19.998 mq. L'intervento si configura come un nuovo corpo di fabbrica in adiacenza al Centro Commerciale esistente, costituito da un unico livello fuori terra con S.L.P. pari a 14.560 mq che si struttura come estensione della galleria commerciale esistente con nuovi negozi e food-court e un livello interrato con S.L.P. di 14.000 mq che sarà destinato a parcheggio per circa 500 posti auto. Dal livello interrato sarà possibile accedere alla nuova galleria commerciale al piano terra mediante collegamento interno diretto grazie a tappeti mobili e ascensori. Nell'intervento rientra anche la demolizione di una porzione del fabbricato esistente in corrispondenza nella zona magazzino dell'ipermercato.

Il nuovo corpo di fabbrica è previsto in elementi prefabbricati, pilastri e travi in calcestruzzo armato precompresso e copertura leggera in lamiera grecata con opportuno isolamento termico. Il lucernario di galleria, che è anche l'elemento architettonico caratterizzante l'interno, viene realizzato con struttura in carpenteria metallica. I tamponamenti esterni sono previsti con pannelli in calcestruzzo prefabbricati con interposto isolamento termico. Sui prospetti principali dell'edificio ad andamento rettilineo è previsto un rivestimento architettonico costituito da elementi modulari in lastre in pietra sinterizzata e corten (o alucobond), con interposte fioriere puntuali che aggiungono episodi di verde in facciata. Tale rivestimento di facciata, si estenderà anche alle facciate del centro commerciale esistente uniformandone i prospetti.

Per la realizzazione dell'ampliamento, il cantiere avrà una durata complessiva di circa 12 mesi all'interno del quale le movimentazioni più importanti in termini di materiali e mezzi d'opera si avrà dal 1° al 6° mese di lavoro.



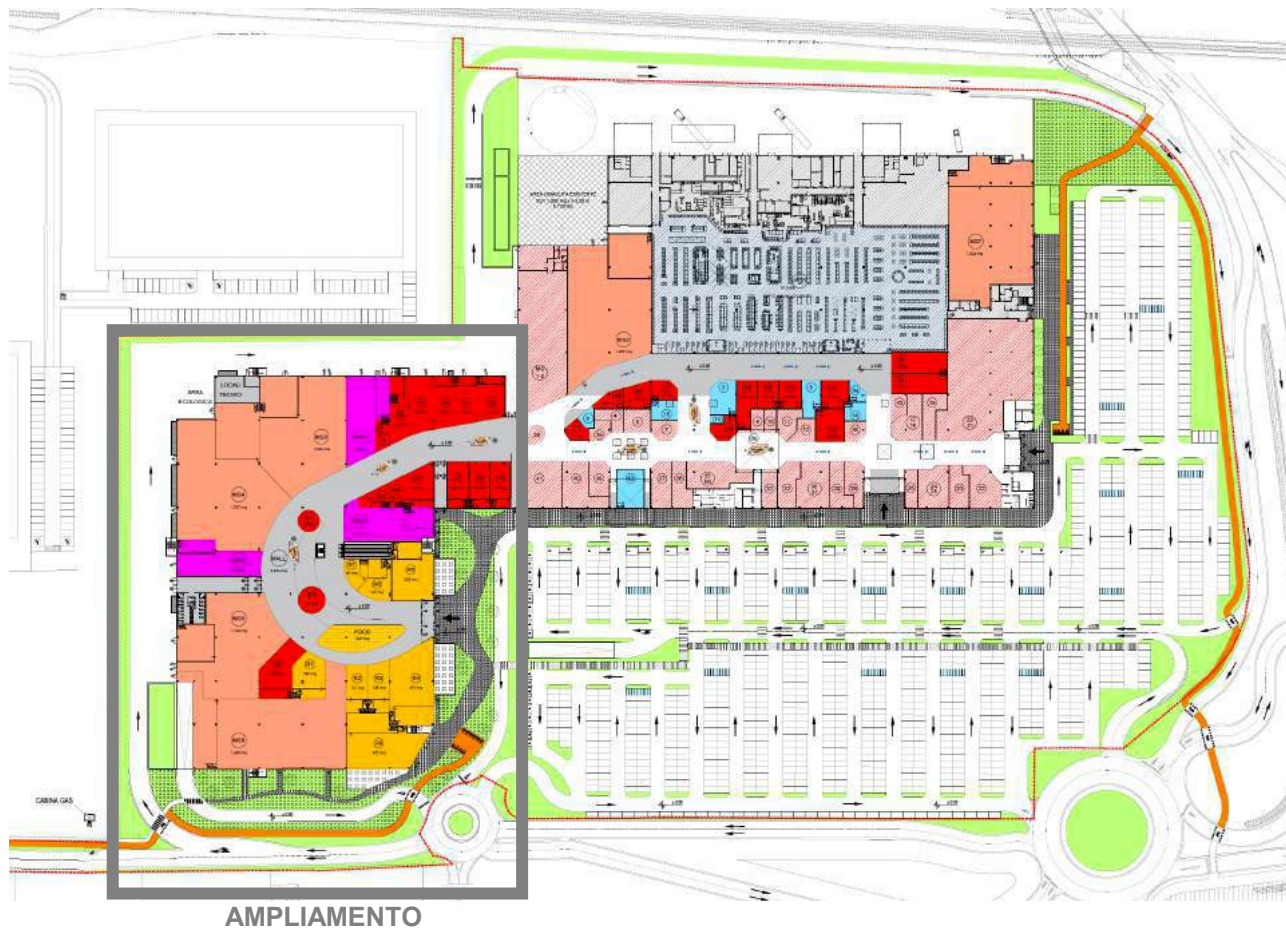
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

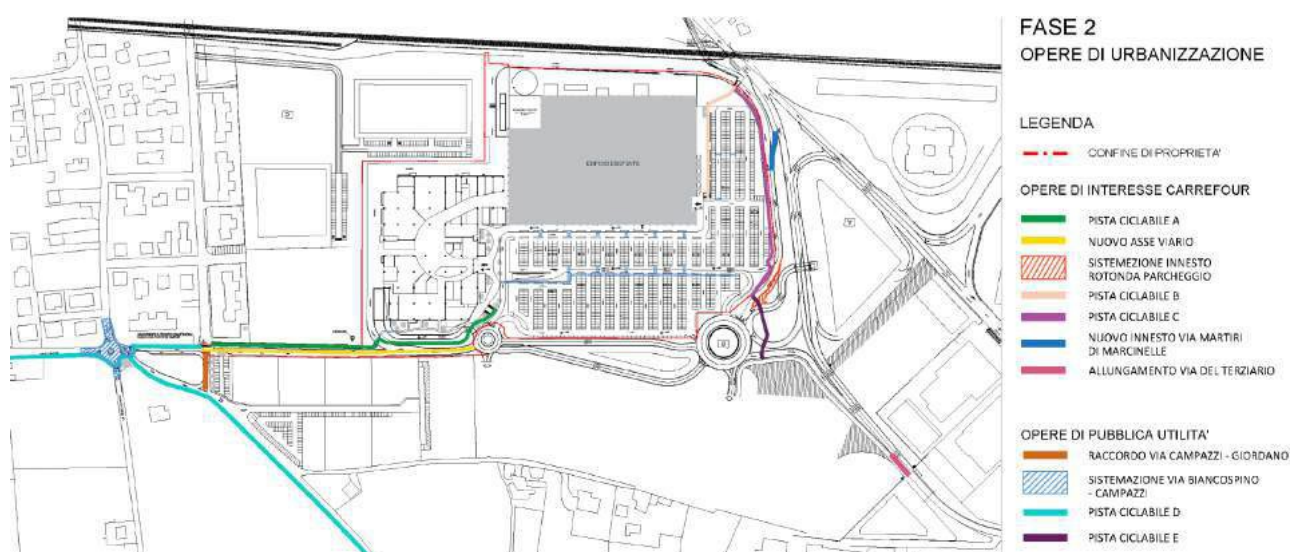
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Lo spazio di cantiere è in zona urbanizzata a destinazione principalmente commerciale/industriale con una rilevante presenza di persone non addette ai lavori, di automobili e di mezzi pesanti per il trasporto di materiali nei vari punti vendita. Le attività di cantiere sono previste in contemporanea con le normali attività del centro commerciale, sia come esercizio dei negozi che come approvvigionamento delle merci.

La realizzazione del progetto prevede due macro fasi di intervento:

- FASE 1: ampliamento del Centro Commerciale;
- FASE 2: opere di Urbanizzazione.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

La produzione di polveri in cantiere sarà provocata soprattutto in fase di cantiere, dalla movimentazione della terra e dal traffico veicolare pesante. E' fatto presente che, nel sedime del nuovo ampliamento, il precedente proprietario aveva già realizzato uno scavo fino a quota -4,5 m circa su tutta l'area. Di fatto, lo scavo per la nuova autorimessa interrata risulta quindi già realizzato in massima parte. Il terreno derivante dallo scavo previsto nel progetto verrà riutilizzato nell'ambito del cantiere ai sensi del D.M. 161/2012. Per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti, all'attuale isola ecologica presente sul lato nord-est del centro commerciale esistente, sarà aggiunta una nuova isola ecologica nell'angolo Nord-Ovest dell'ampliamento che, analogamente a quella esistente, sarà dimensionata in funzione delle superfici dei punti vendita previsti e della relativa tipologia e quantità di rifiuti prodotti. Lo svuotamento avverrà settimanalmente. Gli scarichi delle acque nere saranno convogliati nel recapito stradale già a servizio del complesso commerciale esistente.

La nuova rete fognaria meteorica del progetto di ampliamento risulterà costituito da 6 reti principali, 5 che rimarranno ad uso privato del centro commerciale Carrefour e una, relativa alle opere di urbanizzazione, che verrà ceduta al comune una volta collaudata. Per quanto riguarda le acque meteoriche dei piazzali, dell'interrato e della viabilità pubblica è previsto un preventivo trattamento mediante manufatto prefabbricato di dissabbiatura e disoleazione, dotato di linea di bypass, per portate defluenti superiori alla portata nominale di trattamento. Lo smaltimento delle altre acque meteoriche relative all'ampliamento, invece, è previsto su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, mediante formazione di bacini terminali di stoccaggio e dispersione, tipo pozzi perdenti. Tale soluzione è da considerarsi incoerente con il parere n. 179 del 20/11/2018 della Commissione Regionale VAS che raccomanda che lo smaltimento delle acque bianche meteoriche prodotte, venga effettuato mediante collegamento delle stesse a corsi d'acqua superficiali (rogge o fossati), e non mediante l'utilizzo di pozzi disperdenti, al fine di preservare la falda acquifera da possibili fonti di inquinamento dirette nel sottosuolo. La realizzazione di impiantistica specifica progettata per il risparmio energetico, consentirà di contenere i consumi energetici attraverso l'utilizzo di un impianto a pompa di calore e fonti di energia rinnovabili. Nello specifico sarà prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico e serbatoi di accumulo alimentati da pompe di calore per l'acqua sanitaria. I nuovi impianti di climatizzazione saranno alimentati ad energia elettrica e pertanto non sono previste ulteriori emissioni in atmosfera di inquinanti.

Si evidenzia, ad integrazione, come vadano verificate ed analizzate, anche per le singole matrici ambientali, le potenziali criticità determinate dal cumulo con il progetto denominato "RIQUALIFICAZIONE DEI COLLEGAMENTI VIARI TRA IL CASELLO DELL'AUTOSTRADA A31 DI THIENE E LA S.P. NUOVA GASPARONA", con proponente Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., considerando che lo stesso risulta in corso di istruttoria ed oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A, presso gli uffici della Provincia.

Si richiede, inoltre, in tema di rifiuti, quali siano le previsioni di gestione dei rifiuti a seguito della realizzazione dell'intervento e siano previste specifiche politiche preventive sulla produzione e riduzione dei rifiuti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La qualità dell'aria del comune di Thiene è monitorata da un mezzo mobile gestito da ARPA Veneto in posizione "Thiene – via Marco Polo" nei periodi 24/2/2016 – 4/4/2016 e 18/8/2016 – 3/10/2016. Tale posizione rimane a 1,5 km di distanza dalla struttura commerciale e quindi può ritenersi ben rappresentativo della qualità dell'aria del territorio locale. Le valutazioni che seguono relative ai diversi parametri d'interesse sono tratte dalla relazione del Dipartimento provinciale di ARPAV "Campagna di monitoraggio della Qualità dell'Aria – comune di Thiene".

La tabella sottostante evidenzia che, in nessun caso, anche presso il ricettore maggiormente esposto, le concentrazioni di immissione di inquinanti, di pertinenza del traffico indotto dall'ampliamento della struttura commerciale, raggiungeranno valori superiori ma neppure vicini ai limiti di legge di qualità dell'aria vigenti. E evidente inoltre che il contributo all'inquinamento dell'aria anche presso il ricettore maggiormente esposto del traffico indotto dall'ampliamento della struttura commerciale risulta mediamente di due ordini di grandezza inferiori ai valori già presenti sul territorio.

Tabella 4 Stima delle immissioni prodotte nello scenario attuale e indotto dall'ampliamento

Parametro	Statistica	Standard di qualità	Qualità dell'aria locale (monitoraggio ARPAV 2016)	Scenario indotto ampliamento Risultato ricettore maggiormente critico (abitazioni prospicienti via Marconi)
PM10	media annua	40 µg/m ³ (D.Lgs 155/10)	27 µg/m ³	< 0,2 µg/m ³
PM10	35°max media 24h a	50 µg/m ³ (D.Lgs 155/10)	58 µg/m ³	< 0,3 µg/m ³
NO ₂	media annua	40 µg/m ³ (D.Lgs 155/10)	25 µg/m ³	< 1,2 µg/m ³
NO ₂	18°max media 1h	200 µg/m ³ (D.Lgs 155/10)	-	< 14 µg/m ³
CO	Media mobile su 8h	10 mg/m ³ (D.Lgs 155/10)	< 2 mg/m ³	< 0,02 mg/m ³
B(a)P	media annua	1 ng/m ³ (D.Lgs 155/10)	0,6 ng/m ³	< 0,006 ng/m ³

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'area rientra nella fascia pedemontana dove si verificano i fenomeni di ricarica degli acquiferi, infatti la zona pedemontana è caratterizzata dalla presenza delle conoidi alluvionali depositate dai corsi d'acqua che escono dai bacini montani. I corsi d'acqua che attraversano quest'area sono prevalentemente a carattere torrentizio e gli alvei hanno caratteristica di elevata dispersione nel sottosuolo, concorrono in modo significativo ad alimentare il sottostante acquifero freatico indifferenziato. L'area comunque non è soggetta a rischio idrogeologico, ma confina con un'area soggetta a rischio idraulico classificata R1 come evidenziano gli elaborati del P.A.T. (Tavola 5.3 Fragilità - § 2.4.7) e del P.T.C.P. di Vicenza (Tavola 2.1.A Carta delle Fragilità - § 2.4.5 e § 4.3.5.4). Le acque nere dell'ampliamento saranno convogliate nel recapito stradale già a servizi del complesso commerciale esistente. La nuova rete fognaria meteorica di progetto, invece, risulterà costituito da 6 reti principali, 5 che rimarranno ad uso privato del centro commerciale Carrefour e una, relativa alle opere di urbanizzazione, che verrà ceduta al comune una volta collaudata. Lo smaltimento delle altre acque meteoriche in particolare, è previsto su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, mediante formazione



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievò, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

di bacini terminali di stoccaggio e dispersione, tipo pozzi perdenti. Per l'acqua proveniente dai piazzali, dall'interrato e dalla viabilità pubblica è previsto un preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleazione. La soluzione a pozzi perdenti è comunque da considerarsi incoerente con il parere n. 179 del 20/11/2018 della Commissione Regionale VAS che raccomanda che lo smaltimento delle acque bianche meteoriche prodotte, venga effettuato mediante collegamento delle stesse a corsi d'acqua superficiali (rogge o fossati), e non mediante l'utilizzo di pozzi disperdenti, al fine di preservare la falda acquifera da possibili fonti di inquinamento dirette nel sottosuolo.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto.

In particolare, si rileva come il parere espresso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (prot. cons. n. 13445 del 29/11/2019) in merito all'invarianza idraulica, evidenzia, sia in termini di portate smaltite (prescrizione punto 1), sia in termini di interferenze delle stesse con la falda (prescrizioni punto 2 e 3) e con le fondamenta, la necessità di specifici e sostanziali approfondimenti in termini di sicurezza sia idraulica che statica, nonché un adeguamento rilevante della capacità di invaso del sistema (da un Volume proposto di 1.357 mc a un volume prescritto di 1.544 mc).

VALUTAZIONE

In relazione al presente aspetto, l'ipotesi progettuale necessita di specifici e sostanziali approfondimenti/condizioni, tali da non consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il territorio thienese è estremamente lineare sia a livello di quote altimetriche (si va da 160 m s.l.m. ai confini settentrionali verso Zanè a 70 m s.l.m. ai confini meridionali verso Villaverla), sia come pendenze del territorio (inclinazione media del 1,3%). Pertanto è facilmente intuibile come l'agente determinante nella formazione del territorio sia stata l'azione delle acque correnti in pianura e i conseguenti depositi fluviali. Dall'estratto della Carta Geolitologica si evince che l'area di indagine si trova su "Materiali granulari più o meno addensati dei terrazzi fluviali e/o fluvioglaciali antichi a tessitura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa", come risulta anche dai dati stratigrafici disponibili e dalle notizie ottenute durante i numerosi scavi operati per la costruzione di opere pubbliche e private. Nell'area oggetto di intervento, da quota 0,00 fino alla profondità di 30,00 metri la stratigrafia risulta omogenea ed è caratterizzata da ghiaie con sabbia e ciottoli; a tratti la matrice limosa, tendenzialmente molto debole, si fa più consistente. A quota -10,30 metri per la profondità di un metro è presente uno strato di limo argilloso.

Il territorio provinciale è attraversato da importanti direttrici tettoniche, rappresentate da estese faglie, lungo le quali si sono verificate dislocazioni di notevole entità sia in direzione verticale che orizzontale. Si deve ricordare la grande flessura pedemontana che raccorda morfologicamente l'area degli altipiani con quella collinare e di pianura; essa è riconoscibile per un centinaio di chilometri a partire dall'alta valle del Chiampo fino a Bassano del Grappa e Vittorio Veneto. Una seconda direttrice principale è la faglia Schio-Vicenza, che attraversa l'intero territorio con direzione NO-SE prevalente; essa limita verso est sia i Colli Euganei, che i Berici, nonché le colline fra Schio e Vicenza. All'interno del P.T.C.P. nelle tavole 1.1.A "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" e 2.1.A "Carta delle fragilità", l'area d'indagine è collocata all'interno della Zona 3 per quanto riguarda il vincolo sismico.

Si fa riferimento al Testo Unico sulle costruzioni D.M. 14/01/2008 che riprende la normativa sismica ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n°3274 del 20/03/2003 e n°3316 del 02/10/2003 in cui vengono recepiti gli eurocodici EC7 + EC8 previsti dalla Direttiva Europea 89/106, in sostituzione del D.M. 11/03/88 e al D.M. 16/01/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche". Per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti, all'attuale isola ecologica presente sul lato nord-est del centro commerciale esistente, sarà aggiunta una nuova isola ecologica nell'angolo Nord-Ovest dell'ampliamento che, analogamente a quella esistente, sarà dimensionata in funzione delle superfici dei punti vendita previsti e della relativa tipologia e quantità di rifiuti prodotti. Lo svuotamento avverrà settimanalmente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Per lo smaltimento delle acque meteoriche dell'ampliamento, proveniente dai piazzali, dall'interrato e dalla viabilità pubblica è previsto un preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura prima dello smaltimento su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo (da verificare).

Le superfici delle aree di cantiere permettono di avere a disposizione appositi spazi per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta e degli scarti di lavorazione secondo la normativa vigente che periodicamente vengono conferiti a recupero e/o smaltimento. Allo scopo sono stati posizionati, in prossimità di tali aree, appositi container metallici per le differenti tipologie/codici CER di rifiuti prodotti dal cantiere quali metallo, carta, plastica, ecc. I rifiuti liquidi (oli esausti, liquidi di lavaggio delle attrezzature) vengono stoccati in idonei recipienti capaci di prevenire lo spandimento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il comune di Thiene ha redatto il Piano di classificazione acustica del territorio dalla lettura del quale emerge che il centro commerciale rientra in Zona 4 i cui limiti assoluti di immissione sono 55 dB(A) (limite notturno 22.00D6.00) e 65 dB(A) (limite diurno 6.00D22.00). L'esame della simulazione della propagazione acustica ha preso in esame 5 ricettori situati in Via N. Scudella, Via U. Giordano, Loc. Cà Corrà e due in Via Caduti di Marcinelle classificati nel Piano di Zonizzazione Acustica in classe 3 con limiti di immissione ed emissione diurni e notturni rispettivamente di 60 – 55 per il periodo diurno e 55 – 50 per il periodo notturno.

Dalle valutazioni effettuate dal tecnico competente redattore del documento di impatto acustico sono emerse le seguenti considerazioni.

Si ritiene che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico non sia sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse anche di carattere tecnico normativo; l'argomento non è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative). Di seguito si indica:

- Manca nella valutazione l'effettiva analisi del traffico indotto, relativa al numero dei mezzi pesanti della futura attività e delle effettive emissioni di traffico attuale e indotto prodotte dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame, allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi – soprattutto pesanti – dell'attività in funzione dell'effettiva classificazione secondo la tabella 2 del DPR n. 142/2004 delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi aziendali e privati leggeri e pesanti.

- Si riscontrano tempi di misura inadeguati (troppo brevi) per la caratterizzazione dei livelli sonori relativi alle emissioni prodotte dal traffico stradale attuale; il monitoraggio condotto nell'anno 2015 non è accettato perché considerato dalle norme di settore desueto, inoltre se condotto con misure di breve periodo e nel periodo di traffico massimo (ora di punta) non può essere considerato caratteristico del livello di emissione medio relativo alla specifica sorgente traffico diurno, così come fatto nella valutazione dal tecnico competente.

- Si ricorda che dati, valutazioni e verifiche in campo ambientale devono essere, per norma di legge, aggiornati e riferibili al periodo attuale e contestuali all'effettiva area di analisi e alle specifiche sorgenti di progetto.

Si ritiene quindi opportuno indicare di verificare con rilievo fonometrico, in periodo diurno, i livelli di rumore ambientale e i livelli di rumore residuo incorporati dalle emissioni stradali e non, presso i ricettori dell'area indagata, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi (essendo in fascia di pertinenza stradale) riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori. Il monitoraggio dovrà essere condotto secondo quanto la specifica norma di settore indica per la



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

caratterizzazione delle emissioni sonore delle infrastrutture stradali (con tempi e modalità adeguati alle richieste normative).

- Si ponga inoltre, particolare attenzione alla verifica del criterio differenziale in funzione delle indicazioni suddette.

Di seguito alle valutazioni effettuate con gli approfondimenti riguardanti la richiesta di integrazioni di cui sopra, se si riscontrassero criticità legate all'attuale traffico caratterizzante l'area di indagine con conseguenti alterazioni di tali livelli, dovute agli incrementi del traffico veicolare indotto dalla attività, si indica l'opportunità di valutare delle possibili alternative concordate anche con le Amministrazioni Comunali specifiche, ai percorsi prevalenti di collegamento al lotto aziendale, anche come sistemi di mitigazione dei livelli sonori prodotti dal traffico indotto, nei confronti dei ricettori impattati, a scopo di riportare nei limiti di norma (tabella 2 del DPR 142/2004) i suddetti valori di emissione sonora.

- L'attività di carico scarico e le ulteriori sorgenti (impianti tecnici) progettuali devono avere carattere di riferibilità: si chiede a riguardo specifiche schede tecniche e monitoraggi che convalidino i valori di potenza/pressione acustica usati come dati di input per il calcolo dei livelli assoluti di immissione, emissione e differenziali.

- Circa la verifica dei livelli di emissione si ricorda che i valori da considerare per il confronto con i limiti di legge devono essere relativi alle singole tipologie di sorgente; si discrimini a riguardo i singoli contributi.

Si chiede quindi il documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatto così come le specifiche norme di settore richiedono.

In seguito alla valutazione del documento integrativo relativo alla "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" presentato dal tecnico competente della ditta proponente l'opera in progetto, si riscontrano anomalie e mancanza di riferibilità nei dati di in-put utilizzati per la verifica dei livelli di emissione, da confrontarsi con i limiti assoluti e differenziali, delle sorgenti caratteristiche dell'attività aziendale e del contesto in analisi.

Considerando quanto riportato, nelle valutazioni del documento di cui sopra, si evidenzia una non conformità delle analisi, verifiche e valutazioni alle procedure e indicazioni tecniche specifiche date dalla normativa di settore, rilevando che:

i) manca l'adeguata valutazione sul traffico indotto dai mezzi dell'attività (leggeri e pesanti), come indicato dalla specifica normativa di settore (tabella 2 del DPR 142/2004), così come richiesto nelle precedenti comunicazioni;

ii) manca l'effettiva verifica, presso i ricettori più impattati dalle emissioni di rumore dell'attività dei livelli di emissione prodotti dalle rispettive sorgenti (impianti, mezzi privati e aziendali, carico/scarico materiale e attività anche manuali) dell'attività stessa;

iii) mancano le storie temporali-report di misura del monitoraggio condotto ai fini di rendere riferibile e contestuale il dato relativo alle emissioni di rumore prodotte dal traffico attuale, dalle attività di carico/scarico e dagli impianti presenti in esercizio.

VALUTAZIONE

In relazione al presente aspetto, l'ipotesi progettuale si ritiene che la valutazione degli impatti prodotti dalla futura attività di progetto non fornisca gli elementi utili, tali da consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI RADIAZIONI

Il comune di Thiene rientra nell'elenco dei Comuni definiti a rischio con D.G.R.V. 79/2002 (Fonte ARPAV) così come i comuni confinanti; inoltre la Tavola 3 "Energia e ambiente" del P.T.R.C. adottato del 2009 rileva, per quanto riguarda l'inquinamento da fonti diffuse, che l'area di intervento presenta possibili livelli eccedenti di radon. L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un piano interrato e pertanto, durante le



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

fasi di cantiere e la gestione della struttura commerciale, saranno monitorate le radiazioni alfa connesse ad eventuali fuoriuscite di gas radon.

Relativamente alle radiazioni non ionizzanti, le principali sorgenti presenti nel territorio, ma esterne alla struttura, sono rappresentate da:

- linee ad alta tensione per la distribuzione di energia elettrica (sorgenti a bassa frequenza - ELF);
- impianti di radiocomunicazione e di telecomunicazione (sorgenti ad alta frequenza);
- stazioni radiobase per la telefonia mobile (sorgenti ad alta frequenza).

Inoltre è d'interesse rilevare che ad una distanza minima di 250 m in direzione Nord-Est, oltre la ferrovia, sono presenti due impianti di telefonia mobile; tuttavia, vista la distanza dal fabbricato, il campo elettromagnetico prodotto non può raggiungere valori significativi.

I consumi stimati di energia elettrica permettono di escludere che verranno emesse radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza in quantità significativa. Anche per quanto riguarda le alte frequenze non sono previste emissioni rilevanti.

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'illuminazione esterna del nuovo fabbricato, costituita da riflettori montati sulle facciate e da lampade stradali nell'area antistante l'ingresso e il prospetto sud-ovest, è prevista con tecnologia a LED. Infine si precisa che l'illuminazione d'arredo nel suo complesso è conforme a quanto prescritto dalla Legge Regionale n. 17 del 7 agosto 2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici", salvaguardando la protezione dall'inquinamento luminoso.

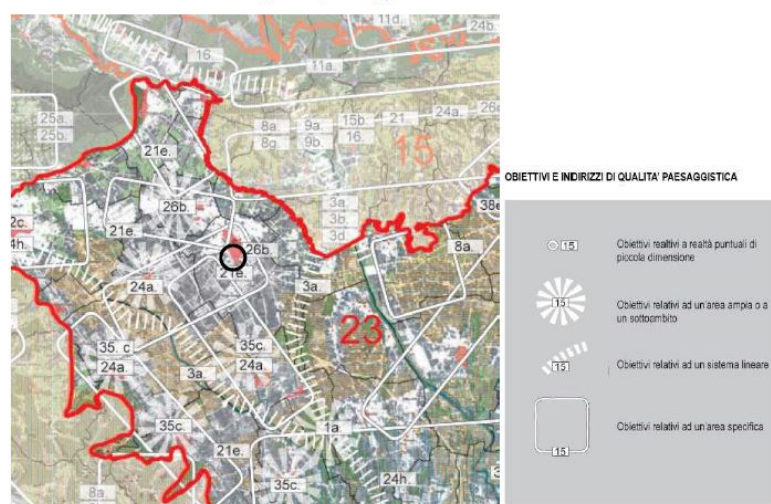
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'Atlante Ricognitivo del Paesaggio Veneto inserisce l'area oggetto dell'intervento nell'ambito 23 "Alta Pianura vicentina", un'area estesa circa 496 Km² che interessa il sistema insediativo pedecollinare di Schio e Thiene fino a comprendere, verso sud, la città di Vicenza. L'ambito 23 presenta un valore naturalistico-ambientale non molto rilevante, anche se si evidenzia una buona presenza di saliceti, formazioni riparie e prati. Le aree che mostrano una certa valenza ambientale sono isolate e in molti casi di piccole dimensioni: il paesaggio si presenta frammentato da opere di edilizia, infrastrutture ed ampi campi coltivati a seminativo. Le aree di maggior interesse sono le ex cave di Casale, le grave e le zone umide del Brenta, il Bosco di Dueville e le risorgive limitrofe.

- Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Sempre all'interno dell'area 23, la zona oggetto di intervento è ricompresa, invece, nell'obiettivo di qualità paesaggistica relativo ad un'area specifica identificato come 26b. Tale obiettivo riguarda nello specifico la qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi, promuovendo il riordino urbanistico delle aree produttive esistenti in vista di una maggiore densità funzionale e un più razionale uso dei parcheggi e degli spazi pubblici, dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'energia, dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori. La porzione del territorio comunale, ove è ubicato l'intervento in oggetto, è fortemente antropizzata e ha una vocazione prevalentemente industriale e commerciale, con presenza di strutture commerciali ed industriali a sud e di aree residenziali collocate a nord del centro commerciale; ad ovest il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di aree agricole. Non sono presenti elementi naturali in prossimità della localizzazione del progetto quali boschi, zone umide, prati naturali, grotte, corsi d'acqua naturali ecc. L'area non presenta valori naturalistico-ambientali e storico-culturali. Nelle vicinanze si trovano prati stabili, castelli/fortificazioni e ville venete. La villa veneta più vicina si trova a circa 300 m in direzione nord-ovest. L'area ove insiste il centro commerciale è definita come agropolitana e al suo interno non sono presenti beni culturali. L'area di tutela paesaggistica più prossima si trova a circa 500 m. L'area ricade nelle aree produttive e non presenta fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità. Lungo il lato nord-est corre una linea ferroviaria. Ad una distanza minima di 400 m si trovano stazioni radio base. Un nuovo tratto di pista ciclabile è in progetto anche lungo il nuovo asse viario, al fine di collegare il centro commerciale con il sistema di piste ciclabili esistenti a nord-ovest dell'area. La progettazione dell'ampliamento e le procedure di gestione del centro commerciale sono orientate alla massima ottimizzazione delle risorse e alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente, della produzione ed emissione di rifiuti e del consumo di risorse. Inoltre sono previste le seguenti opere di mitigazione:

- la creazione di nuovi spazi verdi in adiacenza alle nuove facciate, la creazione di tasche vegetate sui prospetti della struttura e la messa a dimora di arbusti ed alberi nel parcheggio a compensazione per le emissioni di CO₂ prodotte a seguito dell'ampliamento;
- l'installazione in copertura di un impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili la cui potenza di picco sarà di circa 295 kW;
- l'installazione di corpi illuminati con tecnologia LED nelle aree comuni della galleria e dei servizi e nel parcheggio interrato, allo scopo di ottimizzare i consumi;
- la produzione del 50% del fabbisogno totale di acqua calda sanitaria sarà realizzata mediante serbatoi di accumulo alimentati da pompe di calore, coerentemente con la legislazione in vigore;
- l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche così come previsto dai commi 1---bis e 1---ter inseriti nell'art. 4 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico edilizia) e dall'art. 78 del Regolamento edilizio del comune di Thiene. Le colonnine sono ubicate nell'area del parcheggio posto di fronte all'edificio in ampliamento;
- la realizzazione di un nuovo percorso ciclo---pedonale a prolungamento di quello esistente proveniente dal centro città, che attualmente si interrompe repentinamente su via del Terziario dopo il sottopasso ferroviario. Un nuovo tratto di pista ciclabile è in progetto anche lungo il nuovo asse viario, al fine di collegare il centro commerciale con il sistema di piste ciclabili esistenti a nord-ovest dell'area.

Si richiedono, quali integrazioni:

- inserimento fotorealistico nel contesto, con vista sulle aree a Nord;
- ulteriore rendering di progetto dei prospetti Nord ed Est, sempre contestualizzato con l'intorno;
- redigere un progetto ed un piano di manutenzione del verde;
- sezione tipo della pista ciclabile con previsione di interventi di inserimento paesaggistico-ambientale (filare arboreo e/o vegetazione arbustiva...).

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto, in quanto gli elaborati Tav Ad 013 e Ad 012 rappresentano un insufficiente livello qualitativo dei render fotorealistici Nord ed Est e non vengono forniti elementi, né come materiali, né come colorazione, salvo il mero aspetto volumetrico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

In relazione al presente aspetto, l'ipotesi progettuale si ritiene che la valutazione degli impatti prodotti dalla futura attività di progetto non fornisca gli elementi utili, tali da consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il centro commerciale "Carrefour" si trova in un ambito a sud dell'abitato di Thiene, in fregio alla zona produttiva. Il territorio comunale di Thiene risulta attraversato, da Sud verso Nord, dalla S.P. 349 che costituisce uno dei principali collegamenti viari da Thiene verso Vicenza, a Sud, e verso Schio a Nord-Ovest. Il collegamento con Schio è oggi risolto in maniera più diretta dalla NSA 384, variante Schio-Thiene della S.P. 349. Sul tratto della S.S. 349 denominato via Gombe si ha, l'innesto della S.P. Gasparona (S.P. 111), un'importante arteria locale che collega Thiene a Bassano del Grappa. L'area commerciale in oggetto si sviluppa in diretto collegamento a questo innesto.

Nel medio termine sarà realizzato il collegamento fra la S.P. 111 "Nuova Gasparona" e il casello dell'A31, opera prevista sia dal P.T.C.P. della Provincia di Vicenza e sia dal vigente P.A.T. e P.I. del Comune di Thiene. Il nuovo asse avrà l'effetto di ridurre in modo significativo il traffico di fondo sull'anello viabilistico a senso unico afferente al centro commerciale, su Via Marconi e sulla zona industriale, migliorando e fluidificando le connessioni viabilistiche del centro commerciale con la città. Si segnala inoltre che è in avanzata fase di realizzazione la "Superstrada Pedemontana Veneta", arteria che, una volta completata, servirà a congiungere l'area vicentina a quella trevigiana.

Il combinato di questi due interventi avrà un sicuro impatto di riduzione dei flussi veicolari, specialmente dei mezzi pesanti, che interessano ora l'anello viabilistico, determinando un netto miglioramento del livello di servizio degli assi coinvolti, in particolare dell'ultimo tratto della S.P. 111, verso il casello di Thiene.

Il centro commerciale Carrefour è collocato a meno di 2 km a piedi dal centro di Thiene (piazza Arturo Ferrarin) quindi ad una distanza compatibile con una accessibilità ciclopedonale da gran parte dell'area residenziale del Comune. Un nuovo tratto di pista ciclabile è in progetto anche lungo il nuovo asse viario, al fine di collegare il centro commerciale con il sistema di piste ciclabili esistenti a nord-ovest dell'area.

Al fine di determinare il reale impatto viabilistico prodotto dal futuro scenario, è necessario stimare i flussi veicolari in accesso/egresso al/dal lotto in esame in aggiunta a quelli attualmente presenti. Si tenga presente inoltre che, l'incremento delle superfici di vendita si inserisce in un contesto commerciale affermato da diversi anni; ciò significa che una parte dei clienti delle nuove attività già frequenta il centro commerciale. Si è proceduto, per mezzo di telecamere di controllo, a monitorare i flussi veicolari in ingresso e uscita dal centro commerciale allo stato attuale. Sono stati conteggiati i flussi indotti dal centro commerciale nel periodo 09:30/20:30 per le giornate di venerdì e sabato nel mese di marzo 2019. Si è proceduto al calcolo del coefficiente moltiplicativo che collega fra traffico indotto e superficie di vendita in modo analogo alla metodologia utilizzata nella redazione dello "Studio per la costruzione di un abaco di criteri di valutazione delle quantità di traffico generate - attratte dalle strutture per la grande distribuzione" redatto nel 2000 dal Dipartimento Commercio e Mercati della Regione Veneto in ottemperanza alla L.R. 37/1999. Per le grandi superfici di vendita (con superficie di vendita fra i 2.500 e i 15.000 mq) il citato Abaco prevede un coefficiente moltiplicativo per l'ora di punta pari a 0,13. Allo stato attuale (marzo 2019) il coefficiente moltiplicativo per l'ora di punta risulta quindi inferiore, variabile fra un minimo di 0,05 (venerdì) ad un massimo di 0,07 (sabato). Dall'analisi dei flussi di traffico rilevati, è emerso che l'ora di punta si manifesta il venerdì sera tra le ore 17:30 e 18:30 e pertanto vengono utilizzati questi dati per la valutazione dei livelli di servizio delle intersezioni oggetto dello studio viabile. Queste ultime sono rappresentate dalla rotatoria tra via Marconi e via Valsugana e l'intersezione semaforizzata tra via Marconi e via Corso Campagna. Alla luce di tutte queste considerazioni il volume di traffico indotto aggiuntivo è stimato cautelativamente in 399 veic.eq./h distribuiti in 191 in ingresso ed in 208 in uscita.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'analisi sviluppata propone una applicazione del calcolo dei flussi indotti con riferimento alle tabella in uso dalla Regione Lombardia (DGR 20 dicembre 2013). Il confronto con i colleghi della Regione Lombardia sul tema porta a considerare che il calcolo dell'indotto va eseguito per "scaglioni" anziché "una tantum" con applicazione di un coefficiente unico. E' necessario pertanto rivedere al rialzo, anche a fine cautelativo le previsioni in merito all'indotto calcolato, in ragione di una più efficace valutazione legata alle effettive potenzialità dell'intervento che porta il comparto commerciale ad una superficie di vendita al limite dei 20.000 mq.

Nella analisi non si evince, se la realizzazione delle bretella di collegamento tra Via Galilei e Via Biancospino costituisca un'opera compensativa legata all'intervento o una semplice trattazione dal punto di vista "didattico" ai fini di una valutazione di uno scenario infrastrutturale futuro.

Le macrosimulazioni predisposte non riportano la rete di differenza, per evidenziare l'effettivo sgravio di veicoli derivante dalla realizzazione dell'infrastruttura.

Nella analisi non è riportato lo scenario riferito alla previsione del collegamento viario tra la Gasparona e il casello di Thiene, attualmente in fase di Progetto Definitivo in corso di approvazione ed in esame da parte del Comitato per una verifica di assoggettabilità a VIA.

Tale scenario infrastrutturale di medio termine, va necessariamente valutato in relazione alle modificazioni derivanti dalla attuazione del progetto di ampliamento del centro commerciale. E' necessario pertanto prevedere:

- l'implementazione degli scenari progettuali di breve e medio termini considerando tutte le modificazioni viarie previste nell'ambito;
- predisporre gli elaborati raffiguranti le reti di differenza tra i vari scenari analizzati;
- considerare la possibile variazione della matrice origine/destinazione degli indotti al centro commerciale derivante dalla realizzazione del collegamento tra la SP 111 e il casello di Thiene (e la viabilità circostante).

Con particolare riferimento al nodo esteso di interconnessione tra Via del Terziario, Via Gombe, la SP 111 (sia allo stato attuale che nello scenario di progetto di ampliamento del C.C., sia nella configurazione contenente il prolungamento dell'asse della Gasparona fino al casello di Thiene) prevedere opportune microsimmulazioni del nodo (e dei nodi contermini) al fine di verificare la piena compatibilità dell'intervento Carrefour con l'intervento di Autostrada, sia in termini geometrici, che di capacità del nodo. Le risultanze delle simulazioni andranno riepilogate con opportune valutazioni di rete e di nodo.

Le integrazioni fornite non hanno soddisfatto quanto richiesto, in particolare:

- per il Punto 8, si prende atto del ricalcolo eseguito dal proponente secondo il criterio corretto (pagina 50 dello studio integrativo), ma il nuovo valore di flusso indotto calcolato non trova applicazione nella analisi approfondita nei paragrafi successivi, come evidenziato a pagina 51 ultimo capoverso, non garantendo quindi margini cautelativi in relazione alle valutazioni svolte;
- per il Punto 9, l'analisi proposta nell'allegato D evidenzia la sostanziale sostenibilità dell'intervento in parallelo al completamento/apertura del nuovo asse viario comunale Biancospino/Galilei (proposto esclusivamente come scenario di tipo "didattico"), decongestionando elementi viari e intersezioni che allo stato attuali sono definiti all'interno dello studio stesso come elementi di criticità e si prende atto del fatto che l'analisi proposta non prevede il collegamento viario descritto, quale misura di mitigazione e compensazione e lo scenario progettuale viene di fatto "calato" sulla situazione infrastrutturale attuale. Si segnala infine che la macro-simulazione dei flussi allegata non costituisce un elemento di valutazione utile e attendibile in quanto "calibrato per la redazione dell'ultimo aggiornamento del PGTU del Comune di Thiene (anno 2008)" e riferito all'ora di punta della mattina. La richiesta di cui al punto 9.2 quindi non risulta soddisfatta non avendo il proponente implementato e calibrato un macro-modello finalizzato alla definizione dello stato di fatto dell'ora di punta serale e dello scenario progettuale richiesto (con e senza collegamento Via Biancospino);
- per il Punto 10, si prende atto dell'analisi predisposta dal proponente in riferimento al "cumulo" dei progetti comprendente l'intervento di collegamento viario tra la SP Gasparona e il casello di Thiene, che evidenzia tre scenari su cui sono state eseguite le simulazioni e cioè: Stato di fatto, Scenario di progetto (rete invariata) e Scenario di lungo termine (cumulo progetti: prolungamento SP 111 – ampliamento CC) e si rileva al-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievolo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

tesì che, se pur il proponente dichiara che la matrice Origine/Destinazione del nodo allo stato di fatto sia stata derivata dalla matrice fornita ai progettisti dello studio inerente il prolungamento della SP Gasparona verificandone la compatibilità in termini di numero di veicoli complessivi generati/attratti, i livelli di servizio esposti delle aste e delle manovre più importanti del nodo presentano dei livelli di servizio discordanti e sensibilmente diversi dalle analisi originarie predisposte da Autostrada A4. In particolare si fa riferimento alla analisi dello stato di fatto rilevata da Autostrada A4 (pagina 16 studio di traffico), e la stessa matrice riportata nello studio integrativo Carmila (pagina 100 studio integrativo) dove, a fronte del medesimo valore complessivo di veicoli coinvolti è possibile riscontrare differenti livelli di servizio sugli stessi rami (si vedano le tabelle riepilogative di cui a pagina 39 dello studio Autostrada A4 e a pagina 106 dello studio Carmila). Lo Studio Autostrada A4 rileva livelli critici di servizio di partenza sui rami principali (LOS di tipo D, E ed F), mentre lo Studio Carmila, sulle medesime direttrici, riporta LOS di tipo A, B o C.

L'analisi dei LOS finali da parte di Carmila deve invece tenere conto di un intervallo di LOS adeguato al sistema "rotatoria" come eseguito da Autostrada (e non caratteristico delle intersezioni semaforizzate come adottato da Carmila), oltre a condividere i LOS di partenza dello studio Autostrada A4.

Preso atto della sostenibilità del nodo complessivo nella situazione di lungo termine (prolungamento SP 111, ampliamento CC, collegamento Via Galilei/Biancospino) con livelli di servizio soddisfacenti, non è invece possibile evidenziare la sostenibilità del sistema nelle condizioni di cui allo scenario di progetto proposto (rete invariata) anche considerando l'eventuale bretella di cui a pagina 107 dello studio (figura 9-6).

I livelli di servizio risultanti nello Scenario SdP0 (rete invariata + flussi indotti CC) non risultano accettabili, comportando peraltro un peggioramento delle attuali condizioni complessive del nodo viario, con particolare riferimento alle più importanti manovre di svolta e percorrenze all'interno del nodo, ritenendo non compatibile né sostenibile dal punto viabilistico dal punto la proposta di ampliamento del Centro Commerciale.

Come anche riportato in tabella a pagina 106 il livello complessivo del nodo subisce un peggioramento considerevole (da C ad E secondo il proponente – valori comunque da rivedere al "ribasso" con la corretta base di partenza).

Per quanto riguarda il Punto 11, si fa riferimento alle controdeduzioni di cui al punto precedente, evidenziando la compatibilità con il sistema di lungo termine, e la non sostenibilità viabilistica dell'intervento sullo scenario infrastrutturale attuale, così come proposto nello studio.

Per il Punto 12, infine, il proponente dichiara di avere predisposto in modo adeguato tutti i flussogrammi delle intersezioni esaminata (allegato B), ma si ritiene che tale modalità non risulti chiara né immediata per la valutazione di merito e non è inoltre possibile eseguire un riscontro tra le rilevazioni eseguite e la macromodellazione (non essendo stata predisposta).

VALUTAZIONE

In relazione al presente aspetto il parere risulta essere negativo, considerato il contesto territoriale su cui insiste l'intervento e il mancato esaustivo riscontro alle integrazioni richieste; il significativo impatto ambientale per il presente aspetto non è stato affrontato in modo organico e complessivo e non sono state realizzati/proposti interventi mitigativi efficaci per affrontare il peggioramento della viabilità derivante dal contributo aggiuntivo determinato dall'intervento, a fronte di una situazione attuale già critica.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE, FLORA E FAUNA

Il territorio comunale appare frammentato e antropizzato: zone a prato si alternano e si compenetrano con altre coltivate a mais, a zone urbane, industriali e commerciali. Nonostante ciò, si possono identificare zone con presenza di formazioni erbose naturali e zone coltivate a prato e prato arborato.

Nel territorio comunale di Thiene sono presenti numerose formazioni erbose: esse rappresentano il 42% della S.A.U. comunale (503,69 Ha). Le formazioni erbose e forestali rappresentano una risorsa ambientale di rilevante interesse, soprattutto in un territorio fortemente antropizzato; tali aree, soprattutto quelle boschive, tratteggiano zone di biodiversità, dove trovano rifugio specie animali e vegetali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La concentrazione maggiore di tali aree si può identificare nel settore nordovest e ovest, e in quello a sud-est del Comune, zona Rozzampia.

Le formazioni boschive sono rappresentate da siepi alte distribuite soprattutto lungo le rogge e negli ambiti agricoli, oltre che da due piccoli boschi di origine artificiale, costituiti da essenze tipiche della pianura veneta; rappresentano un'ottima oasi di rifugio per molte specie di uccelli migratorie non.

Gli habitat naturali più interessanti presenti nel comune di Thiene sono quelli che ricadono negli ambiti agricoli; sono caratterizzati da aree ex agricole in via di rinaturalizzazione, con la presenza di filari di siepi alte e filari di gelso, e da zone agricole coltivate a prato e a pascolo.

La progettazione dell'ampliamento e le procedure di gestione del centro commerciale sono orientate alla massima ottimizzazione delle risorse e alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente e sono previste le seguenti opere di mitigazione:

- la creazione di nuovi spazi verdi in adiacenza alle nuove facciate, la creazione di tasche vegetate sui prospetti della struttura e la messa a dimora di arbusti ed alberi nel parcheggio a compensazione per le emissioni di CO₂ prodotte a seguito dell'ampliamento.

In relazione al progetto di Sistemazione a Verde, di cui si apprezza la scelta di intervenire anche con una analisi e riqualificazione degli spazi esistenti, si suggerisce di mantenere sostanzialmente invariato il numero delle alberature nei parcheggi, in virtù dell'importanza dell'effetto ombreggiante di tali strutture arboree. Potranno essere maggiormente distanziati, ma non eliminati. Si propone anche di rivalutare la scelta degli alberi da utilizzare, soprattutto il *Pyrus calleryana* "Chanticleer", che ha il notevole difetto di emanare un pessimo odore in fase di fioritura.

Inoltre, si richiede di integrare, così come anticipato nel paragrafo relativo alla componente Paesaggio, con la rappresentazione della viabilità ciclabile di progetto, al fine di utilizzare tale elemento lineare anche come corridoio ecologico, tramite filari arboreo-arbustivi di accompagnamento.

Si chiede infine di rivedere la Stima Economica, in quanto l'importo delle Opere a Verde appare sottodimensionato sia in relazione a quello complessivo dell'opera (Opere a Verde = 1,2% dell'Importo totale dei lavori), sia nella sua articolazione, soprattutto in merito a:

- la quotazione della pavimentazione a verde attrezzato, che appare sottostimata;
- la quantità di nuovi alberi, che appare insufficiente per un ambito di tali dimensioni e qualità;
- i conteggi delle specie arbustive, di erbacee perenni ed altro, indicate nel Progetto delle Opere a Verde (Relazione agronomica e Tavole di progetto), e mancanti nel computo.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Nel comune di Thiene non sono presenti siti della Rete Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S). Nello specifico, il S.I.C./Z.P.S. appartenente all'ambito 23 più prossimo all'intervento (dista circa 6,5 km) è quello denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" caratterizzato da ambienti di risorgiva con boschi, prati umidi (molineti), prati da sfalcio, rogge e canali; la vegetazione presente è quella caratteristica delle zone umide con specie floristiche rare, igrofile e microterme e un'associazione endemica molto rara. L'altro sito più prossimo (distante circa 8 km in direzione nord-ovest) è quello denominato "Monti Lessini --- Pasubio --- Piccole Dolomiti Vicentine". La distanza tra area di progetto e siti della Rete Natura 2000 e la presenza tra essi di importanti barriere antropiche quali nuclei urbani, aree industriali, viabilità a traffico elevato, ferrovia, sono la principale discriminante che permette di ritenere improbabile effetti su habitat, habitat si specie e specie incluse negli elenchi delle schede Natura 2000.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Vista la tipologia di intervento, non si ritengono sussistere impatti potenziali sulla salute dei lavoratori e delle persone, diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli già considerati nelle suddette matrici ambientali.

Non sono presenti rilievi od osservazioni da parte della competente Ulss.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe in esame presso il Comitato VIA Provinciale.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti e risultano esplicitate nelle singole matrici ambientali sopra descritte.

L'analisi degli impatti porta a ritenere che l'intervento proposto comporti impatti significativi per l'ambiente, anche potenziali, con particolare riferimento alla rilevanza ed alle sensibilità del contesto del sito individuato, piuttosto che all'intervento previsto.

In relazione a diverse matrici d'impatto, l'ipotesi progettuale, anche a seguito del riscontro parziale e non soddisfacente alla richiesta di integrazioni, non è supportata da elementi utili tali da consentire di poter esprimere, allo stato, un giudizio positivo sull'intervento.

Rilevato la presenza di puntuali e sostanziali osservazioni pervenute del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, da RFI, nonché da vari cittadini e valutate le controdeduzioni formulate dal proponente.

Visto e fatto proprio il parere del Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Vicenza, che ritiene non applicabile l'art.57 comma 3 della L.R. n.45/2017 e che, pertanto, per la realizzazione dell'ampliamento richiesto sia necessaria l'attivazione della procedura prevista dall'art.16 comma 2bis della L.R. n.11/2004 (pianificazione coordinata con i comuni confinanti).

Il parere espresso dalla Commissione è relativo alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e, in quanto avente esito negativo, preclude la prosecuzione del procedimento relativo al provvedimento unico di V.I.A. di cui all'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso si esprimere

PARERE CONTRARIO

All'intervento, in considerazione delle motivazioni sopra descritte

Vicenza, 13 gennaio 2020

F.to Il Segretario

Dott.ssa Alessandra Di Nardo

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri